



2016 GOTTARDO ALPTRANSIT

CORRIERE DEL TICINO

06**COS'È ALPTRANSIT**

VIAGGIO TRA I NUMERI DELLA GALLERIA DEI RECORD – FATTI E CIFRE DI UN CANTIERE DURATO 17 ANNI

12**LA STORIA**

LE TAPPE E I PROTAGONISTI POLITICI DELLA TRASVERSALE ALPINA – LE RIVENDICAZIONI DEL TICINO – INTERVISTE A SERGIO SALVIONI, ADOLF OGI, RENZO RESPINI, AURELIO GALFETTI E CLAUDIO ZALI

28**LA COSTRUZIONE**

IL LUNGO VIAGGIO PARTITO DA FAIDO – INTERVISTA A RENZO SIMONI – GLI ULTIMI SOPRAVVISSUTI DEL CANTIERE – LE RICADUTE ECONOMICHE LOCALI – INTERVISTA A LUCA ALBERTONI

46**LA SFIDA**

L'IMPORTANZA NAZIONALE E INTERNAZIONALE DEL TUNNEL – INTERVISTE A DORIS LEUTHARD, ANDREAS MEYER, GRAZIANO DELRIO E OTTO LAMPE – LE RIFLESSIONI DI REMIGIO RATTI

59**LE PROSPETTIVE**

COSA CAMBIERÀ CON L'AVVENTO DI ALPTRANSIT – LE POTENZIALITÀ ECONOMICHE E STRATEGICHE CON I CONTRIBUTI DI RICO MAGGI, MARCO SOLARI E MAURO DELL'AMBROGIO – GLI SCENARI NELLE VARIE REGIONI DEL CANTONE – FOCUS SU LUGANO E BELLINZONA CON I SINDACI MARCO BORRADORI E MARIO BRANDA

90**CONCORSO FOTOGRAFICO**

I TRE SCATTI PREMIATI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA LANCIATA DAL CORRIERE DEL TICINO

FABIO PONTIGGIA

L'ingegno tra idillio e progresso

Nello straordinario libro La Svizzera tra origini e progresso il grande critico letterario e filologo Peter von Matt ci ricorda che il San Gottardo «è sempre stato un luogo delle sfide tecnologiche» e che la sua «è anche una storia dell'arte ingegneristica». La galleria di base dell'AlpTransit è il nuovo tassello di questa storia. Oggi il tunnel ferroviario più lungo al mondo è celebrato da tutti. Ma è una conquista che ha dovuto superare, anch'essa come molte altre, le insidie della dialettica, appunto, fra origini e progresso, fra attaccamento all'immagine idilliaca della Svizzera, refrattaria a tutto ciò che può mettere in forse il mito, e fiducia invece nelle opportunità che ci vengono date da ciò che la creatività e l'ingegno dell'uomo sanno fare. Tra un atteggiamento, quindi, conservatore e uno aperto al progresso. Non tutti ricordano che la realizzazione delle Nuove trasversali ferroviarie alpine fu osteggiata, all'inizio degli anni Novanta con un referendum, dagli ambientalisti (che in Ticino trovarono un alleato nella Lega). Sembra incredibile, ma è così: fosse stato per chi sostiene che la ferrovia debba essere l'alternativa alla strada, oggi non ci sarebbe nessuna festa. Tra il sud e il nord della Svizzera dovremmo accontentarci della vecchia linea con le sue lentissime gallerie elicoidali, perdenti nel confronto con la maggiore rapidità dell'A2 (colonne permettendo). Il mito di un San Gottardo idilliaco contrapposto alla realtà di un valico (che, come ricorda von Matt, nemmeno è una montagna) fatto invero per essere attraversato dalle genti e dalle merci grazie all'arte ingegneristica. Fossimo rimasti una valle chiusa ai traffici, saremmo ben lontani da quel benessere che oggi molti criticano ma al quale nessuno è disposto a rinunciare. E dunque, festa sia.

SUPPLEMENTO AL CORRIERE DEL TICINO DEL 30 MAGGIO 2016.

Non può essere venduto separatamente

Direttore responsabile Fabio Pontiggia

Vicedirettore e responsabile inserto Bruno Costantini

Coordinamento Giovanni Mariconda

In redazione Luca Bernasconi

Progetto e realizzazione grafica Nicole Bullo-Tosi

Fotografie Fiorenzo Maffi, Alessandro Crinari, Bruno Pellandini, Keystone, AlpTransit San Gottardo SA, FFS

Stampa Centro Stampa Ticino SA, Via Industria, 6933 Muzzano, telefono 091 960 31 31





SUL BINARIO Con il nuovo collegamento veloce l'economia ticinese spera di poter incrementare gli affari anche con oltre Gottardo.

RICARDO MONLEONE*

«I SENSORI DI UMIDITÀ NATI A BODIO ADESSO SERVONO ALL'AGRICOLTURA»

► AlpTransit è anche l'occasione per sviluppare tecnologie innovative che vedono quali protagonisti piccole aziende ticinesi. È il caso dello studio d'ingegneria MEET Electronics di Coldrerio.

Come è nato il vostro progetto?

«Il progetto è scaturito da un'esplicita richiesta del mercato, in occasione di AlpTransit, e portato avanti, data la sua complessità tecnologica, con il Dipartimento tecnologie innovative (DTI) della SUPSI. Abbiamo realizzato un sistema di sensori non invasivi a microonde, denominati Wavetester, che misurano in tempo reale il contenuto d'acqua nel calcestruzzo fresco e nei suoi componenti. Tra i primi beneficiari del sistema c'è il colosso Lafarge-Holcim e le prime applicazioni ci sono state sui cantieri AlpTransit, a cominciare da quello di Bodio».

La vostra tecnologia può avere applicazioni ulteriori?

«Certamente. Dopo l'applicazione nei can-

tieri AlpTransit, i sensori Wavetester hanno già trovato impiego in svariate centrali di produzione del beton e di materiali da riciclo in Svizzera e all'estero, grazie alla loro precisione, affidabilità e al fatto che non richiedendo un contatto fisico con il materiale sono totalmente privi di manutenzione».

È una tecnologia valida anche per altri settori?

«Per la nostra azienda si sono aperte prospettive che vanno al di là del settore edile, in quanto queste soluzioni trovano impiego anche nel comparto agro-alimentare, dove il monitoraggio dell'umidità presente in ingredienti e prodotti naturali è di primaria importanza per la qualità del prodotto finale. Così, ad esempio, l'intero raccolto di tabacco indigeno svizzero viene ora controllato con sistemi Wavetester forniti da MEET».

G.L.T.

* ingegnere MEET Electronics



STEFANO MODENINI*

INDUSTRIA, UN VOLANO DA SFRUTTARE

«L'apertura di AlpTransit da sola non sconvolgerà gli equilibri economici cantonali, anche se la messa a disposizione di una infrastruttura di trasporto di queste dimensioni dovrebbe rappresentare uno dei motori dello sviluppo economico del Cantone Ticino. Tuttavia, AlpTransit rappresenterà un volano anche per lo sviluppo del trasporto regionale e permetterà di accorciare le distanze fra il nord e il sud della Svizzera. Il valore aggiunto che AlpTransit porterà dipenderà tuttavia dalle condizioni quadro economiche già esistenti e dalla capacità di sostenere i trend di sviluppo legati all'innovazione tecnologica. In Ticino ci vorrebbe un Politecnico di Zurigo, in grado di attirare imprese innovative. È troppo sognare?».

* direttore AIT



FRANCO POLLONI*

PER LA FINANZA POSTI DI LAVORO ANCHE A ZURIGO

«Poter raggiungere Zurigo in meno di due ore rappresenta un risparmio di tempo importante, ma è sufficiente per innescare un cambiamento? In realtà oggi il settore finanziario dipende sempre meno dagli spostamenti fisici, dato che le riunioni avvengono spesso in videoconferenza. La vicinanza fisica alla piazza zurighese potrebbe invece avere un influsso positivo nell'offerta di posti di lavoro interessanti per chi vive in Ticino, visto che diversi gruppi bancari hanno centralizzato alcune funzioni, come compliance e risk management, a Zurigo».

* direttore generale Banca del Ceresio